

## L'ABITARE ESCLAMATIVO



AMOROSO! A ROMA nobile & attuale IN ORO E NERO

Vivere bene a Ortigia CASA-STUDIO DÉCOR

L'artista artigiano che dà luce alla resina



## A-ROMA, LA LUCE DEL BAROCCO RIVISITATO

L'appartamento di un giovane dandy appassionato d'arte. Dove boiserie e stucchi ripropongono un décor intramontabile reinterpretando il gusto di fine '800.

na dimora tanto più bella e accogliente quanto più somi-gliante a chi la abita. Deve aver pensato questo l'architetto Silvia Stella Galimberti quando ha accettato la sfida di trasformare un appartamento su due piani, senza particolari elementi di pre-

gio, in un interno sofisticato pensato per un dandy contemporaneo. Apportando alla residenza modifiche sostanziali: le zone giorno e notte sono state ridistribuite, collegate da una scala suggestiva e valorizzate da una sorprendente scenografia di boiserie e stucchi in gesso, tutti

DI ANNA MARIA EUSTACHI FOTO ANDREA VIERUCCI TESTI SARA GECCHELIN



Per collegare l'ingresso alla zona giorno, un ampio passaggio incorniciato da due grandi archi profilati con stucco bianco.

Il parapetto della scala che porta alla zona notte presenta colonne in gesso, tornite a balaustra e realizzate in un fuori scala ironico: un colpo di teatro di matrice barocca. Poltroncine in pelle Graz di Baxter, design Paola Navone. Contemporaneo ma ispirato a modelli del passato il ritratto fotografico, opera di Daniela Edburg.

Alle morbide forme del divano Nubola (Meritalia) e delle poltrone Grande Papilio (B&B) fanno da contrappunto i due longilinei tripodi. realizzati su disegno da Beatrice Palma. L'arredo, poi, è una sequenza di soluzioni creative in sintonia con la personalità del proprietario, un giovane professionista romano, collezionista di fotografia artistica, amante del bello e cultore del buon vivere. La richiesta della committenza era infatti ottenere uno spazio d'impatto classico, che ricordasse atmosfere di









Al tavolo nero Chiavari di Meritalia, con gambe tornite, sono abbinate sedie con schienale "a pallone" realizzate su disegno. A terra un'opera a carboncino di Marcelo Salvioli.

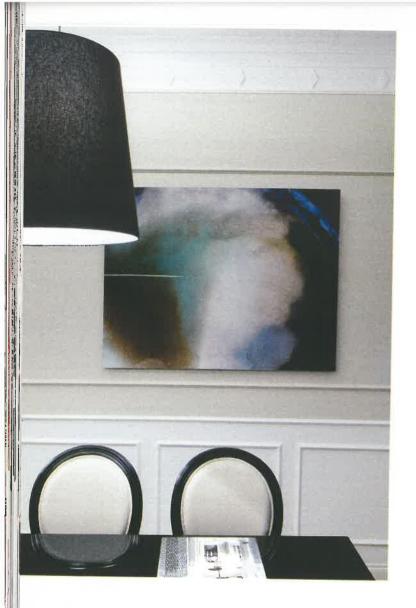
A sinistra, iconico binomio francese camino-specchiera, riproposto con uniformità di materiale – il gesso – e di motivi decorativi.

Una vista dell'ingresso, da dove gli stucchi si sviluppano verso la zona giorno lungo le pareti con una boiserie a cornice.



un ruolo decisivo nell'impostazione decorativa della casa. Sono partita da due pezzi d'epoca cui il padrone di casa teneva molto e ho voluto ripensarne lo stile, riadattandolo al presente con un tributo anche ironico". Fascino d'antan, dunque, ma calibrato sulle esigenze funzionali e di rappresentanza, che segna gli interni con il gusto di chi vi abita e fa coabitare arredi antichi con pezzi di design, scelti per strizzare l'occhio a modelli classici e accogliere l'ospite nel più piacevole e amabile dei contesti.

Sicuramente il ritmo e l'armonia delle simmetrie e delle decorazioni, basate su un elaborato impianto di stucchi, rappresentano la caratteristica più evidente dell'intervento. Un rivestimento



Sulla parete
della sala da pranzo,
l'opera fotografica
dell'artista francese
Olivier Roller adorna
con una perfetta
corrispondenza di
colori lo spazio
della convivialità.

Nell'area lounge con impianto Beo di Bang&Olufsen, le tende a tre strati consentono un gioco di embrace, in bilico tra modernità e tradizione. Divano a elle di Ikea.

Le cornici in gesso bianco che rivestono ogni ambiente ne mettono in risalto lo stile in equilibrio tra classicismo e modernità. Mentre il nero fa da trait d'union fra i diversi elementi d'arredo, dalle sedute tradizionali a quelle più lineari e funzionali, dai tavoli alle lampade, dalle opere d'arte agli apparecchi ad alta tecnologia



che dall'ingresso si addentra nella zona giorno, uniformando spazi separati sotto un unico linguaggio estetico. Mentre la scala di collegamento diventa emblema del nuovo ordine decorativo, che in questo punto centrale si fa fiabesco, classico ed eccentrico insieme. "L'idea di impressionare scherzosamente l'ospite con una entrée du théâtre barocca – spiega Ga-

limberti - è infatti piaciuta tanto da suggerire la realizzazione di un parapetto che enfatizza le colonne tornite a balaustra tipiche dei secoli passati".

Anche le pareti che delimitano ogni ambiente rispondono allo stesso principio perché "i toni cromatici scelti per quasi tutte le stanze della casa presentano le tonalità proprie delle architetture ottocen-



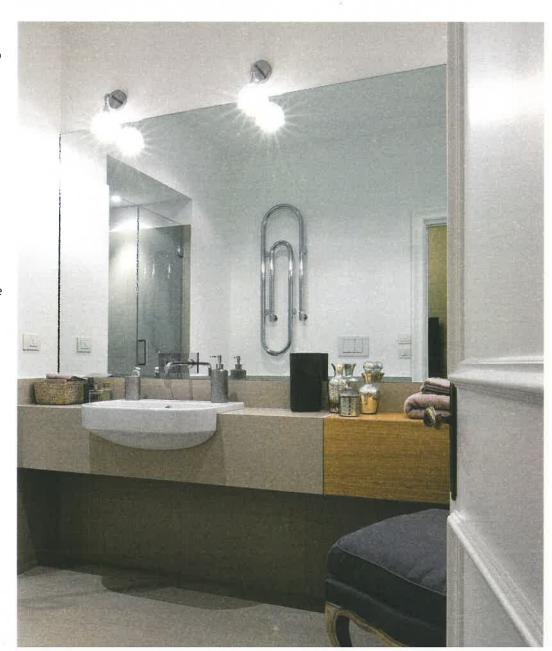




tesche". Fango, greige e nero di tessuti, mobili e tappezzerie creano in questo caso una tavolozza cromatica in netto contrasto con la purezza degli stucchi bianchi, che serve però a mettere in risalto ogni elemento d'arredo. Se nella cucina, attigua all'area pranzo, la cifra decorativa si smorza con dettagli color verde acido, al piano superiore si osa di più: nella suite padronale – composta da camera, salottino/lounge, cabina armadio e bagno esclusivo – la citazione barocca assume la tonalità dell'oro. Utilizzata sulla testata del letto e per l'illuminazione

Nella cucina, arredi realizzati su misura in laccato bianco, acciaio e pietra grigia. Unica concessione al colore, il verde acido di stoviglie e candele, e del leggero tendaggio rigato.

Nel bagno padronale, grandi lastre in gres sono tagliate e posate con tecnica a secco in modo da nobilitarne la resa estetica. Allineato al piano in muratura con lavabo Catalano, un contenitore in legno di rovere. Applique E' di Kartell, design Laviani, scaldasalviette Graffe di Scirocco, design Lucarelli-Rapisarda. Pouf Château di Maisons du Monde.





a parete, la preziosa finitura si confronta con lo stile industriale e in bianco&nero dei complementi - inclusi quelli tessili - e delle fotografie d'autore, alleggerendo il carico eccessivo e "aggiungendo charme a un'atmosfera sospesa che lega in modo armonioso storia, segni grafici e ornamento". Nel bagno, rivestito in gres, l'allure classica è affidata ai dettagli: bottiglie in vetro antiche, una tenda bordata in gros-grain e un pouf d'ispirazione settecentesca. "Anche qui - conclude l'architetto - ho voluto far coincidere il carattere del proprietario con quello della casa, come se uno fosse specchio dell'altro. E metterlo in gioco rivelando una passione personale che è pure il leitmotiv della dimora: il piacere che solo la bellezza può dare all'esistenza".



Nella camera padronale, citazioni rétro per la testata del letto con cornice intagliata oro, che si riflette nella specchiera da terra (Maisons du Monde).

A parete, applique Tau di Flos, design Dordoni, e, simmetricamente allineate, tre immagini del fotografo romano Giancarlo Barbon. Qui sopra, il padrone di casa. L'elaborato décor del letto viene bilanciato dalla leggerezza dei tavolini in ferro, che trovano una corrispondenza nelle foto d'autore raffiguranti la vecchia stazione ferroviaria di Asmara

